



Chiama e risparmi sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

Anno 82 n. 343 - martedì 20 dicembre 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

Tangentopoli ieri e oggi. «La magistratura ha fatto allora e fa oggi il suo dovere; mi pare piuttosto



che la politica si sia sottratta. In America, dopo lo scandalo Enron si è varata una

normativa severissima; in Italia si è cancellato il falso in bilancio»

Gerardo D'Ambrosio, la Repubblica, 19 dicembre

Fazio se ne va, ritorna la Banca d'Italia

Il governatore lascia dopo l'incontro con i «saggi». Il suo avvocato dai pm di Milano Berlusconi: poteva non farlo. Desario «reggente», forse già oggi il successore

La sfida del successore

ANTONIO PADELLARO

È fuor di dubbio che le dimissioni, dovute, inevitabili, di Antonio Fazio sono giunte con almeno sei mesi di ritardo. Meglio tardi che mai, hanno commentato in molti. No, meglio mai che tardi, nel senso che meglio sarebbe stato che il governatore mai avesse imboccato la strada, scoscesa e oscura sulla quale ha trascinato la Banca d'Italia. Infatti, l'uomo esce di scena mettendo la parola fine a una situazione insostenibile anche sotto l'aspetto personale; ma lascia, comunque, l'istituzione nel punto più basso della sua lunga e prestigiosa storia. Adesso, se il vero problema è quello di risollevarla la banca centrale restituendole tutta la credibilità indispensabile al funzionamento del suo delicatissimo ruolo, non si può pensare di risolverlo con piccoli compromessi o soluzioni di basso profilo. Perché il successore di Fazio non potrà più sbagliare; e per farlo dovrà capire, innanzitutto, dove è stato commesso l'errore.

Sulla vicenda che da questa estate preoccupa e indigna i mercati finanziari e la stampa di tutto il mondo esistono due scuole di pensiero. La prima accredita l'esistenza di un gigantesco complotto, organizzato da una pericolosissima lobby. Si tratta di un gruppo di abilissimi affaristi, speculatori e profittatori che si mettono insieme per scalare banche strategiche e importanti giornali. L'idea è quella di sostituirsi ai tradizionali poteri forti che da sempre dominano l'economia, l'industria e i grandi gruppi editoriali. Una scalata al cielo, come la chiama qualcuno, mai tentata prima in Italia. Riconosco, infatti, a raccogliere gli enormi capitali necessari attingendo a misteriosi forzieri internazionali.

segue a pagina 27

SI CERCA SOLUZIONE CONDIVISA Si riunisce il consiglio superiore di via Nazionale mentre il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare le nuove regole per Bankitalia. Prodi: «Pronti ad un accordo rapido per la successione». Tra i candidati Padoa Schioppa, Draghi, Grilli e Monti. Il presidente Ciampi vuole mantenere il potere di controfirma sulla nomina

alle pagine 2, 3, 4, 6, 7 e 8

Staino



ORA SPERIAMO CHE, OLTRE LUI, SE NE VADANO ANCHE I SUOI RICORDI E LA SUA LINGUA...

GIORGIO STAINO



IL PREMIER DA VESPA Beffa ai pensionati: vi darò 800 euro

PER LA PRIMA VOLTA sottoposto a una sfilza di domande scomode sulle leggi ad personam e sul contratto «tradito» con gli italiani, Berlusconi tenta di cavarsela con le solite promesse demagogiche. E litiga con Della Valle. Ciannelli a pagina 7

Fiorani, caccia all'uomo che pagava i politici Bufera sulla Confcommercio: tutti indagati

di Caruso, Ripamonti, R. Rossi

C'era un ufficiale pagatore di Gianpiero Fiorani per i politici amici? Chi erano, oltre al governatore Fazio uscito di scena, i personaggi che offrivano «coperture politiche e istituzionali» al banchiere di Lodi? Su questi due fronti stanno lavorando i magistrati milanesi, mentre l'avvocato Coppi, difensore di Fazio, ieri si è recato alla Procura di Milano.

Ma scoppia un'altra bufera giudiziaria: questa volta investe la Confcommercio. Non solo il presidente autosospeso Billè, ma anche il potente Sangalli. Perquisizioni, sequestro di immobili e di mobili. L'inchiesta è appena all'inizio. Infine anche il vicepresidente dell'Unipol Sacchetti è indagato dalla Procura di Roma.

alle pagine 9 e 10

BOLIVIA

Il presidente indio Morales nuovo colpo ai piani Usa

Chierici a pagina 14



ATTACCO AL NEW YORK TIMES

Bush dice agli americani: «Continuerò a spiarvi»

Marolo a pagina 13

Sperava in un trasloco a Palazzo Chigi

BIANCA DI GIOVANNI
Se ne va l'ultimo dei «Papa re». È la fine impietosa di un'epoca. a pagina 6

L'estate dei furbetti è il suo autunno

ORESTE PIVETTA
I tentennamenti di Berlusconi, le divisioni del governo prima della resa. a pagina 2

Visco: «Possibile soluzione interna»

GIAMPIERO ROSSI
«Servono regole nuove e un successore autorevole». a pagina 4

Commenti

Finanziaria

UNA ZAVORRA DA 28 MILIARDI

LAURA PENNACCHI

Anche nel giorno di un evento eccezionale come le dimissioni di Fazio da Governatore della Banca d'Italia, sulla Finanziaria per il 2006 - che il Parlamento si appresta a varare definitivamente proprio in queste ore, mentre già corre voce che altre regalie elettorali troveranno posto nel decreto «milleproroghe» in accelerata preparazione - non bisogna calare il silenziatore auspicato da Tremonti, il quale vorrebbe così confinare nell'ombra l'ultima lampante testimonianza delle «malefatte» governative sui conti pubblici nazionali. Il silenziatore non va calato tanto più di fronte al fatto che le vicende dell'opera Bnl-Unipol e la salutare deflagrazione dello scandalo Antonveneta hanno restituito urgenza alla necessità di approvare la legge sul risparmio, sepolta per più di due anni nei cassetti parlamentari dalla maggioranza governativa, la quale prima ha avuto ben altro a cui pensare e oggi ne baratta la realizzabilità con il ritorno a un regime di sostanziale depenalizzazione del falso in bilancio.

segue a pagina 26

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Numero Verde Gratuito
800-929291

La lettera di 50 sacerdoti

«NOI PRETI GAY FERITI DALLA CHIESA»

DELIA VACCARELLO

«Siamo sacerdoti cattolici con tendenza omosessuale, diocesani e religiosi, e il fatto di essere tali non ci ha impedito di essere buoni preti. Alcuni di noi hanno speso la loro vita in missione, altri sono parroci e pastori delle anime, amati e stimati dalla loro gente, altri ancora vivono il loro sacerdozio nell'insegnamento con molta dedizione e professionalità». Inizia così una lettera non firmata, per timore di pressioni dall'alto, di oltre cinquanta sacerdoti.

segue a pagina 25

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Alda, trenta senza lode

COME NOTO, la tv parla quasi soltanto di tv, ma da qualche tempo, un po' per colpa dei reality e un po' per merito del presidente Ciampi (e signora), si interroga anche sulla propria volgarità. Lo ha fatto anche il benintenzionato Giletta nel suo spazio domenicale, senza poter evitare che la discussione sulla sguaiataggine diventasse anch'essa parecchio sguaiata. Era presente, in veste di accusata, Alda D'Eusanio che, da quando non ha più un suo programma, appena appare in video ci tiene a dichiarare di essere laureata. E questo per far capire, come ha pazientemente spiegato, che certi linguaggi non li usa perché non sia in grado di parlare da vera intellettuale, ma solo perché dal pulpito televisivo si deve rivolgere a «gente semplice». Non ha spiegato però perché ha scelto la tv, anziché ricoprire una cattedra universitaria. Sarà stato per caso o per volontà divina? Noi abbiamo elementi per credere che sia stato piuttosto per influenza di quel Craxi che da morto è un grande statista, ma da vivo era addirittura un Dio.

“i dizionari dei piccoli”

